

Zapping, I Love You

PERCHÉ TALE PROGETTO?

PROBLEMA:

L'incapacità di gestire la forza coinvolgente della TV sui ragazzi ha spinto negli ultimi anni molti genitori ed insegnanti a demonizzare questo medium, ritenendolo diseducativo, asocializzante, consumistico e poco attento ai diritti dei più deboli.

Preso atto, però, dell'influenza negativa che esso esercita sui bambini, gli adulti preferiscono ignorare il problema sia in famiglia che a scuola. I mass media, invece, e la televisione in particolare, se gestiti correttamente possono diventare validi strumenti d'informazione e di formazione per le nuove generazioni. Per riuscire in tale intento, però, è necessario essere in grado di "leggere" i messaggi insegnando ai ragazzi gli scopi e i destinatari che stanno alla base di essi: in questo modo soltanto è possibile passare dal ruolo di spettatori passivi a quello di fruitori attenti, critici.

IPOTESI DI SOLUZIONE:

Educare al mezzo televisivo, e in senso più ampio ai linguaggi multimediali, spetta ancora una volta alla scuola. Lo scopo è quello di riuscire a fornire agli utenti quella che viene definita *television literacy*, cioè una competenza televisiva che non lasci condizionare. Insegnare a comprendere la qualità dei messaggi dei programmi televisivi e guidare i giovani a fruire delle informazioni televisive con intelligenza. Non poteva essere possibile da parte della scuola rimandare ulteriormente un'adeguata informazione multimediale, specialmente in vista dei radicali cambiamenti che sarebbero poi entrati in funzione: INTERNET, nella scuola, era già una realtà!

ins. Adriana D'Angelo

